



MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Libri
"Splendore",
la Mazzantini
racconta
un amore gay
Minore a pag. 23

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00070789 | IP: 94.57.151.98



Tecnologia
La sfida
tra digitali
per catturare
foto notturne
Rocchi a pag. 22

Un particolare
della Samsung
Galaxy Nx
A destra una
scena del film
di Sorrentino



Cinema
"La grande
bellezza"
di Sorrentino
verso l'Oscar
Satta a pag. 25

Letteratura **Gusto** **Ambiente** **Società** **Cinema** **Viaggi** **Architettura** **Teatro**
Arte **Moda** **Tecnologia** **Musica** **Scienza** **Archeologia** **Televisione** **Salute**

È morto a Milano a 65 anni Sergio Loro Piana, che con il fratello Pierluigi ha guidato l'azienda specializzata in fibre pregiate fino al luglio scorso, quando hanno venduto ai francesi di LVMH. Imprenditore di rango, amava i cavalli e le barche a vela

Addio al re del cashmere

IL LUTTO

Il paradosso è che proprio a lui, Sergio Loro Piana, 65 anni, proprietario di un brand diventato famoso evitando accuratamente la ribalta, proprio a lui, dunque, è toccato di fare notizia nell'arco di soli cinque mesi. A luglio, quando con il fratello Pier Luigi decise di vendere l'azienda al gruppo francese LVMH. Ieri quando la famiglia ne ha annunciato la morte, avvenuta in casa, a Milano, dopo un aggravarsi di un male scoperto solo un paio di mesi fa. Lascia la moglie Luisa, che condivideva con lui la passione per i cavalli e la barca a vela, e tre figli.

Non sempre un imprenditore corrisponde, in un modo anche fisico, alla sua azienda e ai suoi prodotti. Sergio Loro Piana, sì. Era perfettamente compatibile con la classe delle sue giacche, dei suoi pullover di cashmere o di vicuna, un'eleganza senza tempo, di qualità, solida e raffinata. Anche lui era, in fondo, un uomo d'altri tempi. E, come facevano i capifamiglia d'altri tempi, prima di andarsene ha voluto lasciare tutto in ordine.

LA MALATTIA

«Ora forse si capirà meglio il senso della cessione. Quelli che a luglio hanno polemizzato sull'ennesimo marchio italiano venduto agli stranieri avranno la risposta che cercavano», commenta nel mondo della moda. Ma a

«ERA UN UOMO PERBENE E ALLEGRO, SOSTENITORE DELL'UNICITÀ E DELLA BELLEZZA»

Brunello Cucinelli
imprenditore



Sergio Loro Piana con la moglie Luisa

2 mld

in euro il prezzo a cui è stata venduta l'azienda

20%

la quota che i fratelli Loro Piana hanno mantenuto

130

la rete dei negozi Loro Piana nel mondo



luglio, sostengono gli amici di famiglia, Sergio Loro Piana non sapeva ancora di avere pochi mesi di vita. Certo, in passato aveva già lottato contro la malattia, affrontato un trapianto di reni, ma poi c'era stata un'eccellente ripresa e dunque nessuno poteva prevedere una fine così rapida.

IL CASO MONCLER

Nessuno, tantomeno lui, poteva immaginare che mentre si preparava a rallentare il ritmo della vita professionale, restando in azienda col venti per cento ma godendo di più di tutto il resto, un tumore fulmineo e inoperabile troncasse sogni e progetti. Nel mondo degli imprenditori

della moda, con ammirazione più che con invidia, lo si immaginava intento a godersi i due miliardi di euro che col fratello Pierluigi, il presidente dell'azienda, aveva incassato dalla vendita.

Una mossa fulminea, la cessione, portata avanti in assoluta segretezza, senza advisor. Giorni fa un banchiere milanese rifletteva proprio sulla vendita di Loro Piana a LVMH e sosteneva che oggi, alla luce del successo della quotazione in Borsa di Moncler, i due fratelli avrebbero potuto spuntare un prezzo addirittura più alto. «Se avessero aspettato...», diceva. Ma, appunto, Sergio Loro Piana aveva

valutato di non poter aspettare. I suoi figli sono ancora molto giovani, e per quotarsi in Borsa, come ora usa, bisogna anche sottoporsi ai road show, alle interviste, a un tour de force che forse gli era sembrato eccessivo.

IL RELAX
Un'immagine di Sergio Loro Piana in un momento di riposo. Il marchio da decenni è un simbolo del made in Italy

LA FAMIGLIA

Assai rispettati in un ambiente che non risparmia rasoiate, Sergio e Pierluigi Loro Piana hanno consolidato negli anni la reputazione già coltivata dal piemontese padre Franco (l'azienda era stata fondata da Pietro nel 1924 e l'anno prossimo ricorrono i 90 anni), sviluppando una rete di 130 negozi nel mondo. «Dici Loro Piana e pensi al lusso che non appare, a filati di una qualità altissima, al rispetto sempre rigorosamente osservato nei confronti



gli animali da cui deriva la vicuna o il cashmere dei loro prodotti», ricorda un'esperta del settore come il direttore di "Amica" Emanuela Testori.

Brunello Cucinelli, un altro rispettato signore del cashmere italiano, dice di avere infiniti debiti di gratitudine nei confronti della famiglia Loro Piana: «Mi sento come può sentirsi un amico addolorato. Uno che ha perso un consigliere, un ispiratore. Sergio Loro Piana era un uomo allegro, divertente, un grande sostenitore della bellezza e dell'unicità. Ed era, soprattutto, un uomo perbene».

Maria Latella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

David Zard

ROMEO GIULIETTA

AMA E CAMBIA IL MONDO
Il musical

Musiche e libretto
GÉRARD PRESBURVIC

Regia
GIULIANO PEPARINI

Versione Italiana
VINCENZO INCENZO

ROMA CAPITALI

ROMA GranTeatro
FINO AL 6 GENNAIO

info: 06 44258270

circuiti: ticketone.it | jeticket

OGGI ore 16 e ore 21
BIGLIETTI ANCORA DISPONIBILI AL BOTTEGHINO
Orari biglietteria GranTeatro Saxe Rubra dalle ore 10 alle ore 20

info@romeoegiulietta.it

www.romeoegiulietta.it

Una coppia omosessuale protagonista di "Splendore", l'ultimo libro di Mazzantini

Vita e morte di un amore scandaloso

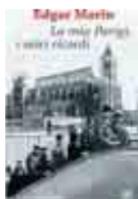
IL ROMANZO

Guido il figlio del dermatologo, rampollo trascurato di una famiglia alto-borghese, Costantino il figlio del portiere, ragazzo aggressivo e caparbio dell'ultima Roma proletaria. Due infanzie contigue ma distanti, quelle di *Splendore*, l'ultimo romanzo di Margaret Mazzantini. Socialmente Guido e Costantino sono, infatti, diversi ma sessualmente si attraggono fin dalla più tenera età. La coppia cresce nel condominio di una Roma anni Settanta e il sentimento che li unisce con gli anni si mostra profondo e insieme estremo, pericoloso, mai accettato né accettabile. Si scontra di volta in volta con le convenzioni che lo condannano e lo rendono impossibile a vivere fino fondo. Possono essere l'atmosfera maschilista della scuola, la rispettabilità e il tepore familiare dell'età adulta, il disagio e le ansie della prima vecchiaia.

Un romanzo di doppia formazione narrato secondo il punto di vista di Guido, che supera i limiti della vicenda biografica per spaziare nel racconto di due intere esistenze, dall'infanzia fino alla tarda maturità. E si racconta nel flusso dell'esistenza, tra splendori e cadute, nei minimi frangenti di vita come nei momenti drammatici di scelta, abbandonandosi come se fosse in ogni momento in balia di una volontà che lo guida e lo determina.

IL VIAGGIO

Fra Roma e Londra si incrociano, si perdono e si ritrovano periodicamente i destini di Guido e di Costantino. L'uno diventa docente di storia dell'Arte, sulla scia di uno zio, un critico passionale. L'altro è un ristoratore nel «ventre liquoroso» dell'Urbe. Entram-



EDGAR MORIN
La mia Parigi
i miei ricordi
Raffaello Cortina
240 pagine
16 euro

La storia di Parigi in 10 traslochi

IL RACCONTO

E una sera il giovane Edgar Morin seppe resistere alle avances di una Marguerite Duras molto seduttiva. *La mia Parigi, i miei ricordi* è una biografia per luoghi, un viaggio sentimentale lungo quasi un secolo dentro il cuore della città "neocospopolita", come la definisce ora il filosofo della complessità, eterno dissidente a sinistra. Con i suoi tanti traslochi, più di dieci, Morin ha attraversato ben tre République, dalla Terza alla Quinta, mantenendo un amore fedele per questa capitale. Uno straordinario racconto di storia, d'avventura (e d'amore) con l'occupazione nazista, il dopoguerra, l'euforia del 68, fino ai nostri giorni.

R.M.

TOP TEN

1 Michele Serra
Gli sdraiati

Feltrinelli

2 Margaret Mazzantini
Splendore

Mondadori

3 Gigi Proietti
Tutto sommato qualcosa mi ricordo

Rizzoli

Narrativa Italiana

1 Michele Serra
Gli sdraiati

Feltrinelli

2 Margaret Mazzantini
Splendore

Mondadori

3 Fabio Volo
La strada verso casa

Mondadori

Narrativa Straniera

1 Isabelle Allende
Il gioco di Ripper

Feltrinelli

2 Luis Sepulveda
Storie di una lumaca...

Guanda

3 John Grisham
L'ombra del sicomoro

Mondadori

Saggistica

1 Alberto Angela
Viaggio nella Cappella Sistina

Rizzoli

2 Aldo Cazzullo
Basta piangere. Storie di un'Italia...

Mondadori

3 Marco Travaglio
Viva il re!

Chiare lettere

Varia

1 Gigi Proietti
Tutto sommato qualcosa...

Rizzoli

2 Suzanne Collins
Hunger Games 3

Mondadori

3 Valerio Albensi
I campioni che hanno...

Newton Compton

Classifica elaborata dalle librerie del gruppo ARION
Ufficio Promozionale: Viale Salaria, 50/a 00199 Roma - tel. 06/8044223 - fax 06/8042758

I più
venduti



bi sposati, l'uno con una giapponese, Azumi, tra le figure di contorno nella storia più felici, che restano nella memoria del lettore; l'altro con una maestra. Si perdono e si ritrovano attraverso gli anni in un'altalena di attrazione, rifiuto, pentimento, vergogna. Fino al pubblico scandalo, nelle spiagge del Mezzogiorno, fino alla violenza che scatta sulla loro diversità in modo atroce e con esiti disastrosi, in un luogo dove dirà il commissario depositario dell'inchiesta - «certe situazioni



MARGARET MAZZANTINI
Splendore
Mondadori
310 pagine
20 euro

creano sconcerto». Quasi giustificando l'offesa fatta ai «due richioni». Nel Sud «essere frocio è come essere un cane da pecore tra i lupi».

Nei suoi precedenti romanzi - come *Non ti muovere*, *Venuto al mondo*, *Nessuno si salva da solo* - con temi forti, storie di guerra, sentimenti laceranti, crepuscoli e traumi, Margaret Mazzantini ha mostrato sempre una grande energia mimetica e una felicità di rappresentazione in figure di vagabondi, mariti infedeli, coppie

scoppiate e sorelle ossessive. Qualità della sua narrativa che si rafforzano con la storia estrema e "proibita" di *Splendore*. La Mazzantini circoscrive con grande rigore l'aspra materia del libro. Nella ricchezza d'iperboli e di forti volute la scrittura si asciuga e si affina nella sua immediatezza, con screpolature gergali insistenti che spesso forano, nel senso della visibilità e della gestualità, la miscela espressionistica della sequela verbale.

Renato Minore

